

Ristrutturazione Inps Senato, colpo di mano dc dopo i siluri della Confindustria

ROMA - La Dc di Nino Andreatta - dopo le minacce confindustriali contro l'Inps - ha lanciato un siluro contro la ristrutturazione dell'istituto di previdenza. Teatro, la commissione Bilancio di palazzo Madama (Andreatta ne è il presidente) - chiamato - ad esprimere il suo parere alla commissione Lavoro...

Il presidente della commissione Bilancio è insorto contro tale principio - che è anche il cardine della legge - utilizzando l'arma della copertura finanziaria ed ha ottenuto dalla maggioranza (per la verità i socialisti hanno tacito) l'espressione di un parere condizionato su questa parte dell'articolo 37...

Accordo Chrysler-Renault Il terzo gigante Usa tenta di entrare nel mercato europeo

La Chrysler ha firmato con la Renault un accordo da 500 milioni di dollari (circa 880 miliardi di lire) nel tentativo di incrementare le sue vendite sul mercato europeo e di rafforzare le sue alleanze commerciali internazionali...

Presto a Milano incontro tra delegati e direzione Lo stesso accadrà negli altri stabilimenti

Fiat, e adesso si tratta faccia a faccia sui diritti

Il «caso Fiat» torna là dove è cominciato, all'Alfa Lancia di Arese. Dopo l'incontro fra sindacati e azienda a Torino, consiglio di fabbrica e direzione si siederanno presto allo stesso tavolo, faccia a faccia...

Il primo passo sarà fatto all'inizio della prossima settimana, quando direzione dell'Alfa Lancia di Arese e consiglio di fabbrica stabiliranno ora e giorno del primo incontro in cui sedersi ad un tavolo e valutare, caso per caso, il voluminoso dossier dei diritti negati...

Airoidi: passo importante dopo le litane difensive Ufficialmente il gruppo continua ad assolversi

Cosa succederà all'Alfa Lancia ora? Di sicuro non si riparte da zero, anzi si riparte da tre. C'è la relazione che gli ispettori del Lavoro hanno consegnato a Formica dopo la visita nello stabilimento ed è una relazione che porta dati e documenti che dimostrano come la politica merocratica dell'azienda - compresi - una drastica riduzione della forza dei sindacati in azienda...



Leggimenti dell'Alfa Lancia in merito alle pressioni fatte sui lavoratori perché lasciassero il sindacato e chiamerà a testimoniare tutti quei dipendenti che già hanno rilasciato pubblicamente dichiarazioni in questo senso...

Rilancio (forse tardivo) L'Alcatel ora offre alla Stet un posto nel comitato esecutivo

Il gruppo francese Alcatel cerca di rilanciare alla grande proprio nei giorni in cui gli ambienti politici della maggioranza e dell'industria di Stato fanno sapere di aver quasi deciso per l'americana At&T quale sposa dell'Itel. L'Alcatel sostiene che sono ancora in corso delle trattative e offre alla Stet una quota superiore al dieci per cento del proprio capitale...

MILANO. Il gruppo Alcatel si ritiene ancora in corsa per la scelta del «partner estero» dell'Itel. Ha affermato in una conferenza stampa il vicepresidente esecutivo del gruppo francese di telecomunicazioni, Philippe Glantz...

Per quanto riguarda l'89, che rappresenta l'ottantesimo anniversario del gruppo Alcatel Face, è in programma la fusione tra la divisione telefonica Face e la Dial, attualmente affiliata alla francese Telle Alcatel...

La società francese ha completato l'acquisizione della divisione Usa Scompaiono i computer Honeywell D'ora in poi trionferà la Bull

La Bull, società informatica francese controllata al 91 per cento dallo Stato, ha completato l'acquisizione dell'intera divisione informatica della americana Honeywell...

BOSTON. Il nome della Honeywell, un nome che negli anni 70 rappresentava una potenza internazionale seconda solo alla Ibm, scompare dal mondo dei computer, sostituito dal marchio della francese Bull...

Insomma, basta dare un'occhiata alla storia recente di questo gruppo. Meno di 20 anni fa, nel '70, era stata la Honeywell, allora al culmine della propria potenza, a rilevare dalla General Electric la maggioranza del capitale della Compagnie des machines Bull...

Insomma, basta dare un'occhiata alla storia recente di questo gruppo. Meno di 20 anni fa, nel '70, era stata la Honeywell, allora al culmine della propria potenza, a rilevare dalla General Electric la maggioranza del capitale della Compagnie des machines Bull...

Casse, il caso Marche Il presidente dc di Pesaro ad Amato: «Via alla fusione se mi garantisci il posto»

ROMA. Il presidente della Cassa di risparmio di Pesaro, Gianfranco Sabbatini, incontrerà lunedì a Roma il ministro del Tesoro Giuliano Amato. In cambio della via libera definitiva alla fusione con la Cassa di Ancona, chiederà garanzie politiche per essere nominato alla presidenza del nuovo istituto che verrà costituito con il matrimonio fra le due banche...

In 10 anni sono raddoppiate, ma il governo se ne disinteressa in cambio di una «disattenzione» fiscale Oggi a Firenze una iniziativa del Pci alla quale parteciperà Achille Occhetto Il perverso «baratto» Stato-piccole imprese

Nell'ultimo decennio l'elenco delle imprese italiane è quasi raddoppiato. Un'esplosione che non ha riscontri in altri paesi europei. Ma l'unica cosa che ha saputo proporre il governo è stato uno scambio perverso: «Scarsa attenzione fiscale ma anche pochissimi interventi di sostegno allo sviluppo»...

In queste settimane: quello del ruolo dei lavoratori dipendenti nella gestione di un'attività economica. Puri esecutori passivi di decisioni prese altrove, oppure protagonisti a pieno titolo di un'attività che richiede ai suoi dipendenti ma anche partecipazione di tutti i soggetti implicati nella produzione?...

Ma vi è un altro problema che non si può ignorare, quello della contribuzione fiscale dell'imprenditoria minore. È un argomento «caldo» in queste settimane. Più che con agitazioni moralistiche - spiega l'on. Vincenzo Visco - la questione va affrontata nel quadro di una riforma fiscale complessiva...

Insomma, regole uguali per tutti - e giuste - costituirebbero non un vincolo ma un'occasione in più. Il salto finanziario, tecnologico, organizzativo necessario a dare prospettive alla piccola impresa che si affaccia al 1992 richiede di uscire dalla logica dello scambio assistenziale...

ROMA. È nell'arrogante, nelle piccole e medie imprese che la donna sta affermando sempre più la sua presenza: il 10 per cento delle imprese artigiane metalmeccaniche (42.000), il 22 per cento (12.500) delle chimico-plastiche, il 3 per cento dell'edilizia (10.500) sono nelle mani delle donne...

ROMA. È il profitto, il massimo profitto possibile, il fine ultimo dell'impresa; quella ragione «intima» senza la quale un'attività economica perderebbe addirittura il senso della propria esistenza? Oppure, accanto al rendimento del capitale investito, non vi sono anche motivazioni più «sociali», meno strettamente d'impresa, magari diritti individuali che in qualche maniera devono condizionare la ragione del profitto come valore assoluto?...